

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio (per il CDD n.1 del 20/01/2016)

Denominazione del Corso di Studio : Servizio Sociale
Classe : L-39
Sede : Asti
Primo anno accademico di attivazione: 2008/09

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof.ssa Chiara Bertone (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Rappresentante degli studenti: non ancora eletto

Altri componenti

Prof.ssa Elena Allegrì (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame ha lavorato a distanza in conferenza Skype e per e-mail. Alla fine del lavoro di elaborazione si è riunito in data 14.01.2016 per la discussione dei materiali già prodotti in relazione agli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame

Il Rapporto è presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento il **20/01/2016** con rappresentanza studentesca il Sig. Giorgio Greco, rappresentate degli studenti in CDD **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento**

Dal verbale del Consiglio di Dipartimento DIGSPES del 20 gennaio 2016

5 CDD n.1/2016.

RCR – Rapporto Ciclico di Riesame: discussione e approvazione delle schede di riesame per il Corso di laurea in Servizio Sociale

Prende la parola il Direttore, Prof. Salvatore Rizzello, la quale illustra la scheda RCR per il Corso di Laurea in Servizio Sociale

Dopo breve discussione, Il Consiglio ringrazia il gruppo di lavoro e all'unanimità approva seduta stante la scheda

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non c'è un riesame ciclico precedente

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il CdS si caratterizza per un confronto continuo e articolato con le parti sociali sul territorio. Alla presentazione annuale dell'offerta formativa del Dipartimento alla presenza delle parti sociali, che costituisce un'importante occasione di confronto tra il mondo accademico e i soggetti che rappresentano il mondo economico e sociale, il CdS associa propri specifici strumenti per rilevare la domanda di formazione. Consultazioni periodiche rilevanti per il profilo professionale che il CdS prende come riferimento, ossia l'assistente sociale, avvengono con l'Ordine degli Assistenti Sociali, con cui sono create anche occasioni di confronto diretto con gli studenti (ad esempio, l'incontro di benvenuto alle matricole per l'a.a. 2014/2015 ha visto la partecipazione della Presidente dell'Ordine Regionale). Un punto di forza del CdS è l'attenzione a sviluppare una relazione continua con i professionisti che accolgono gli studenti in tirocinio e con le organizzazioni del territorio, con un'attenzione anche a quelle non profit che rappresentano oggi il principale sbocco occupazionale dei laureati. Le relazioni con gli enti sedi di tirocinio ed i tutor supervisor sono curate dai tutor organizzativi di tirocinio, che negli incontri di monitoraggio si confrontano su aspettative e valutazioni dei tutor supervisor rispetto a funzioni alle competenze degli studenti. Per ogni tirocinio di 2° e 3° anno, il tutor supervisore dell'ente di tirocinio compila una griglia che rileva in modo articolato la valutazione dei tutor su: capacità di apprendimento e autovalutazione, di applicare le conoscenze teoriche acquisite alla pratica professionale, di rispettare la deontologia professionale, di operare nel contesto organizzativo. Le opinioni e valutazioni rilevate presso gli enti dai tutor organizzativi di tirocinio, conservate ed elaborate presso la sede del CdS, sono discusse in periodiche riunioni di staff didattico, che comprende i tutor ed il Responsabile del CdS.

Il CdS organizza in ogni anno accademico riunioni di confronto e incontri per supervisori di tirocinio, e corsi di formazione con cadenza biennale. I Corsi di formazione (X edizione febbraio–maggio 2013, XI edizione aprile–giugno 2015) , con oltre 100 partecipanti, hanno previsto un questionario finale di valutazione che comprende la valutazione della corrispondenza del corso alle esigenze di conoscenza dei partecipanti e la richiesta di proposte di argomenti da trattare in edizioni successive e di suggerimenti su contenuti e metodologia didattica, indicazioni che consentono di intercettare informazioni utili e aggiornate sulle competenze attese nell'ambito professionale di riferimento del CdS. Parte dei corsi è stata dedicata agli aspetti formativi del tirocinio, e ha previsto riunioni di preparazione ed una discussione in gruppi di lavoro i cui report costituiscono una importante fonte di riflessione per il CdS.

E' stato inoltre operativo nel 2013 e 2014 come Coordinatore didattico un professionista che ha implementato un progetto didattico innovativo dal titolo: *Cantieri ClaMSST–ClaSS ↔ Territorio: verso un lavoro sociale professionale generativo nella comunità locale*, che ha coinvolto numerosi enti del territorio in un continuo confronto di saperi tra università e professione.

Infine, nel corso delle riunioni periodiche dei docenti sono presenti in quanto docenti del CdS, o sono invitati, membri delle commissioni per gli Esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di assistente sociale che si tengono presso l'Ateneo, per discutere l'adeguatezza delle competenze fornite dal CdS rispetto a quelle richieste da tali prove e le possibili azioni migliorative. Le valutazioni emerse dalla discussione hanno costituito la base per la progettazione e realizzazione di corsi di preparazione all'Esame di stato nel 2013 e 2015.

Il Corso di e Laurea è orientato alla formazione di uno specifico profilo professionale, quello di assistente sociale. Anche grazie a questo focus, pur nel contesto dei profondi cambiamenti che stanno investendo tale professione e che le sovraindicate relazioni con enti e organizzazioni consentono di cogliere, le funzioni e le competenze di questo profilo sono descritte in modo approfondito ed esaustivo nella SUA–CdS, e dunque costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Attraverso la partecipazione all'International Association of Schools of Social Work, il CdS partecipa al dialogo che tale associazione promuove con enti e organizzazioni anche a livello internazionale.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Non sono previsti interventi correttivi

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non c'è un riesame ciclico precedente

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Le schede descrittive degli insegnamenti sono compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Negli a/a. del ciclo qui considerato, la compilazione è stata richiesta in luglio per i programmi dell'a/a successivo. Attraverso il sistema di compilazione online, i programmi sono stati resi disponibili agli studenti in tempo reale al momento della chiusura della compilazione da parte dei docenti stessi. Un attento coordinamento didattico, realizzato attraverso periodiche riunioni dei tutor e del corpo docenti, che dall'a.a. 2014/2015 ha anche avviato un percorso di rafforzamento e sviluppo di attività interdisciplinari, ha consentito di ottenere una elevata coerenza tra contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA–CdS.

Nell'ambito dell'autonomia didattica dei docenti, il Responsabile del CdS discute con questi i programmi degli insegnamenti prima della loro pubblicazione. Al momento della pubblicazione delle schede descrittive degli insegnamenti, accerta la loro coerenza con la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA–CdS, A4b). Data la sua relativa stabilità, il corpo docente del CdS ha sviluppato adeguate competenze in merito, che assicurano tale coerenza. Negli anni del ciclo considerato, nelle valutazioni degli studenti, un'ampia e costante

maggioranza (intorno al 60%) ritiene che l'insegnamento sia stato svolto in maniera decisamente coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio, ed una rilevante incoerenza è indicata da meno del 5%.

L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studenti. I risultati di apprendimento attesi sono inoltre perseguiti e valutati con modalità didattiche attente al percorso individuale dello studente, attraverso laboratori formativi professionalizzanti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti.

I risultati di apprendimento sono stati ampiamente discussi nelle riunioni dei docenti, anche in relazione ai limiti nelle competenze degli studenti rilevate nei corsi di preparazione agli Esami di Stato: vi è generale consenso sul fatto che tali limiti si riscontrino in particolare rispetto alle capacità analitiche ed argomentative degli studenti nella produzione di testi scritti.

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Un'ampia maggioranza di studenti (intorno al 60%), negli anni considerati, ritiene che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro.

Complessivamente, negli a/a del ciclo considerato le positive valutazioni degli studenti indicano il loro complessivo apprezzamento per i contenuti e la metodologia didattica dei corsi, con medie relative ai diversi aspetti della didattica analoghe o superiori a quelle del Dipartimento, a mai inferiori a 3,2.

Nel monitorare lo svolgimento dell'attività didattica e di valutazione degli apprendimenti, un ruolo fondamentale è esercitato dal tutor di sede didattica. Attraverso colloqui individuali e di gruppo e la somministrazione di un questionario (i cui dati sono elaborati dal tutor stesso e presentati nelle riunioni dello staff didattico, dei docenti e del Comitato di Indirizzamento), il tutor rileva competenze e motivazioni degli studenti all'ingresso del CdS e, grazie al continuo confronto con gli studenti, identifica aspetti di criticità nello svolgimento dell'attività didattica, che segnala al Responsabile del CdS. I tutor supervisor di tirocinio rilevano i risultati dell'apprendimento in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicarli, ma anche di autonomia di giudizio e di abilità comunicative, attraverso i colloqui con gli studenti, gli incontri di monitoraggio in itinere del tirocinio, la scheda di valutazione dello studente predisposta dal tutor-supervisore, la partecipazione in qualità di "cultore della materia" agli esami degli insegnamenti caratterizzanti (Principi e fondamenti del Servizio Sociale, Metodi e tecniche del servizio sociale I e II, Organizzazione del Servizio Sociale). Le principali criticità individuate dai tutor vengono discusse nelle loro riunioni periodiche dello staff didattico.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1

Sostenere le capacità analitiche e argomentative degli studenti nella produzione di testi scritti

Azioni da intraprendere:

Promuovere forme di autovalutazione e valutazione dell'apprendimento basate sulla produzione di testi scritti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La Responsabile del CdS sollecita, nel corso delle riunioni dei docenti, pur nell'ambito dell'autonomia didattica, la disponibilità dei docenti a predisporre tali forme di valutazione. Entro la conclusione del ciclo in corso di avvio, si prevede un incremento di tali forme di valutazione, formalizzato nelle schede descrittive degli insegnamenti.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non c'è un riesame ciclico precedente

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

La gestione del CdS è stata sottoposta ad una profonda riorganizzazione secondo criteri di qualità in relazione all'Accreditamento del Corso di Laurea ai sensi della Direttiva per il "Rafforzamento Lauree Professionalizzanti al livello" nel 2003. Le nove procedure formalizzate in quell'occasione, e sottoposte a successive visite ispettive, hanno rivelato la loro efficienza ed efficacia e sono state per quanto possibile mantenute.

Il CdS ha sede didattica presso Uni-Astiss, Polo Universitario Asti Studi Superiori, che eroga un ingente contributo per il suo funzionamento e fornisce una segreteria didattica dedicata al CdS, composta da due persone, che svolge funzioni di organizzazione della didattica (attribuzione delle aule, predisposizione di supporti didattici, comunicazioni a docenti e studenti, supporto per la definizione di orari delle lezioni e appelli, supporto all'organizzazione di attività integrative alla didattica). Fondamentale è dunque il coordinamento tra questa segreteria e le funzioni svolte dal personale amministrativo del Dipartimento ad Alessandria.

Rispetto a ciò l'informatizzazione di diverse procedure relative alla didattica può presentare criticità. Molte delle funzioni di organizzazione della didattica presso la sede didattica del CdS ad Asti sono infatti state finora svolte dal personale di Astiss. L'informatizzazione di alcune procedure, come la gestione degli appelli di esame legata alla verbalizzazione online, richiede un trasferimento delle competenze relative al personale del Dipartimento e un accentramento di tali procedure presso la sede del Dipartimento ad Alessandria, con ricadute organizzative che devono essere attentamente considerate. Tale criticità è stata contenuta grazie alla decisione di predisporre con tempi più lunghi il passaggio alla verbalizzazione online, e di mantenere alcune competenze relative all'organizzazione della didattica presso la sede didattica del CdS ad Asti (es. coordinamento delle date di appello), valorizzando la disponibilità e le competenze acquisite dal personale di Astiss, in stretta collaborazione con l'Ufficio Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di riferimento.

Altre criticità individuate nei Rapporti di Riesame degli anni di riferimento sono state affrontate. Una in particolare si può individuare come fondamentale e ricorrente nei due ultimi Rapporti di Riesame; la necessità di migliorare il livello di internazionalizzazione del CdS, che ha visto una limitata partecipazione a scambi Erasmus (negli anni di riferimento, rispettivamente, 0,1 e 1 studenti in uscita, 1 studentessa straniera frequentante). Questa criticità è legata a vincoli esterni alle attività del CdS, in particolare riguardo ai limiti della ricettività per studenti stranieri.

Le informazioni sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone sono disponibili sul sito del CdS e facilmente accessibili ai portatori di interesse.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1:

Sviluppare una strategia pluriennale per migliorare il livello di internazionalizzazione del CdS

Azioni da intraprendere:

Sviluppare, di concerto con l'Ufficio Erasmus, una strategia pluriennale per l'utilizzo degli accordi Erasmus esistenti anche in termini di accoglienza di studenti stranieri e attivare altri accordi Erasmus entro la conclusione del prossimo ciclo.

Realizzare periodicamente incontri di formazione con docenti stranieri e sostenere la partecipazione degli studenti del CdS a seminari e scambi internazionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La Responsabile del CdS sviluppa contatti con Università straniere potenzialmente interessate ad accordi Erasmus orientati specificamente alla formazione di Servizio Sociale e collabora con il Dipartimento e l'Ufficio Erasmus dell'Ateneo per la stipula di tali accordi.

La Responsabile del CdS, in collaborazione con i tutor e con i docenti, pianifica l'offerta di incontri e possibilità di partecipazione di respiro internazionale per gli studenti del CdS, anche rafforzando la collaborazione l'International Association of Schools of Social Work.

FIRMA

